



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Scheda per la presentazione e pubblicazione delle esperienze

Titolo: INTERACT - Partecipazione e sensibilizzazione all'uso sicuro delle nuove tecnologie

Autore: Mauro Cristoforetti

Ente di appartenenza:

- Cooperativa EDI – Educazione ai Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Save the Children Italia

Breve descrizione: Il progetto INTERACT, della durata di 24 mesi, è volto a informare e sostenere minori, soprattutto non accompagnati, nell'uso sicuro delle nuove tecnologie attraverso attività partecipative e la formazione/sensibilizzazione degli adulti di riferimento.

INTERACT è un progetto rivolto a ragazzi e ragazze che si trovano in situazioni a rischio di tratta e ogni forma di sfruttamento, in situazioni di marginalità economico-sociale ed in centri di accoglienza per minori non accompagnati o per orfani. Per vari motivi, fra cui difficoltà di accesso all'istruzione scolastica e difficoltà di lingua, questi minori possono non ricevere tutte le informazioni e gli strumenti per proteggersi contro chi potrebbe sfruttarli attraverso l'uso delle nuove tecnologie: sia in termini di grooming, per lo sfruttamento sessuale su internet (produzione e diffusione di immagini di abuso), che per un possibile reclutamento per questo ed altre forme di sfruttamento, come lo sfruttamento lavorativo.

Obiettivi:

Attraverso l'informazione, la formazione ed il coinvolgimento dei gruppi target, il progetto ha mirato a migliorare la protezione di questi minori, in particolare:

- Consolidando le conoscenze sul fenomeno della violenza attraverso i nuovi media rispetto a minori non accompagnati in Italia e minori in comunità in Bulgaria e Romania;
- Sensibilizzando e formando operatori che lavorano con minori in comunità, sulla questione della violenza sviluppata attraverso i nuovi media;
- Promuovendo l'uso sicuro delle nuove tecnologie da parte di minori senza genitori, fra cui minori in comunità.

Metodologie: Il progetto ha utilizzato metodologie partecipative sviluppate da Save the Children e basate sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, combinandole con l'educazione ai nuovi media.

Target: minori migranti, operatori di comunità.

Contesto dell'esperienza e motivazioni del progetto: Il progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea, è condotto in 3 paesi: Bulgaria, Italia e Romania. Save the Children Italia svolge il ruolo di capofila, Animus Association Foundation è partner in Bulgaria e Salvati Copiii (Save the Children Romania) in Romania; l'Agenzia Anti-Tratta Nazionale in Romania (ANITP) è partner associato al progetto. Una chiara visione dell'importanza del progetto emerge dalla desk review realizzata nella prima fase del progetto: questa ha evidenziato una crescente connessione tra

l'utilizzo delle nuove tecnologie ed il reclutamento e lo sfruttamento di minori, per la produzione di materiale pedopornografico e per la creazione di reti internazionali di sfruttamento sessuale di minori e adolescenti. La desk review ha nel contempo evidenziato come esista ancora una limitata conoscenza sul ruolo specifico che Internet e le nuove tecnologie rivestono nel contesto della tratta e dello sfruttamento lavorativo e/o sessuale dei minori in situazione di marginalità sociale o dei minori stranieri che arrivano in un nuovo paese, non accompagnati.

Punti di forza dell'esperienza:

il raggiungimento di un punto di equilibrio tra informazione utile alla vita quotidiana dei ragazzi e gli strumenti sviluppati per stimolare la consapevolezza nell'uso di internet, reso possibile dalla lunga durata della consultazione coi ragazzi e dal fatto che la piattaforma online permetteva feedback costanti dai ragazzi coinvolti

Punti di debolezza:

- le aspettative dei ragazzi hanno creato un'ulteriore sfida, visto che avrebbero voluto altri materiali e strumenti.
- Forum e Blog sono stati poco utilizzati per poca familiarità e per difficoltà intrinseche alle strutture.

Risultati della valutazione:

- **Ragazzi:** apprendimento significativo in termini di contenuti e comportamenti.
- **Operatori:** i suggerimenti e le proposte di attività sono stati utilizzati per valorizzare le opportunità e per proteggere i minori da un uso improprio delle Nuove Tecnologie:
 - cambiamenti logistici,
 - ristrutturazione delle regole,
 - proposte di attività da realizzare con i ragazzi .
- **Strumenti di comunicazione e diffusione:** sito web apprezzato per la possibilità di recuperare materiale di formazione e di sensibilizzazione.

Perché può essere considerata un'esperienza innovativa:

L'iniziativa nasce da un'analisi dei rischi e delle potenzialità di utilizzo del mezzo Internet per ragazzi e ragazze che si trovano in situazioni di rischio di tratta e sfruttamento, di marginalità economico-sociale ed in centri di accoglienza per minori non accompagnati. Sono dati che prima mancavano e che hanno permesso di rivolgersi a un target nuovo.

Il progetto parte dal presupposto che, per vari motivi, fra cui difficoltà di accesso all'istruzione scolastica e la barriera linguistica, i minori in questione possano non ricevere tutte le informazioni e gli strumenti per proteggersi contro chi potrebbe sfruttarli attraverso l'uso dei NM (grooming, produzione e diffusione di materiale pedo-pornografico, sfruttamento sessuale e lavorativo) e che, la conoscenza di tali strumenti possa, invece, aiutarli nel loro processo di socializzazione ed inserzione nella società e nella comunità di riferimento.

Quali bisogni formativi ha fatto emergere:

soprattutto il bisogno di formazione degli operatori dei centri dove i minori migranti vengono ospitati. Ma anche quello dei ragazzi stessi, che spesso imparano ad usare internet proprio in Italia, anche per restare in contatto coi paesi di origine.

Dove trovare la documentazione per approfondire

www.interact.eu